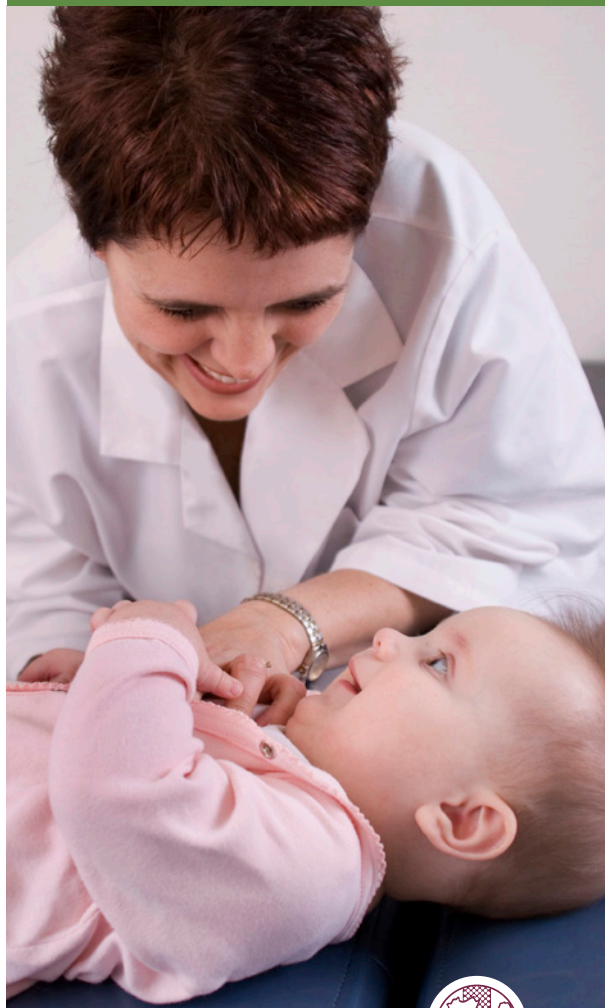


# Vaccinazione Rotavirus

Informazioni per i genitori



Azienda provinciale per i servizi sanitari  
Via Degasperi 79, 38123 Trento

Testi a cura di Unità operativa igiene e sanità pubblica

©Copyright 2018  
Tutti i diritti riservati, riproduzione consentita con citazione obbligatoria della fonte

Questo documento è stato redatto in collaborazione  
con il Servizio sociale ospedaliero

Impaginazione: OnLine Group - Roma  
Coordinamento editoriale: Ufficio comunicazione  
Finito di stampare nel mese di febbraio 2019

[www.apss.tn.it](http://www.apss.tn.it)



*Azienda Provinciale  
per i Servizi Sanitari  
Provincia Autonoma di Trento*

## Da sapere che...

A partire dai nati nel 2018 viene offerta attivamente la vaccinazione rotavirus, raccomandata per proteggere il bambino contro la gastroenterite virale. L'offerta della nuova vaccinazione prevede la somministrazione **per via orale** di due dosi di vaccino nelle stesse sedute previste nel primo e secondo invito per le vaccinazioni con esavalente e pneumococco. Essendo gli intervalli temporali molto brevi, per poter eseguire la vaccinazione e proteggere così il bambino dalla malattia è necessario non rinviare le vaccinazioni e rispettare gli appuntamenti previsti dal calendario vaccinale.

## Informazioni sulla malattia

Il rotavirus è la causa più comune di gastroenteriti virali fra i neonati e i bambini al di sotto dei 5 anni. In particolare, nei bambini molto piccoli (tra i 6 e i 24 mesi) il virus può causare una diarrea severa e disidratazione grave che necessita di ricovero in ospedale.

### ■ Come si trasmette

Il rotavirus è altamente contagioso. La principale via di trasmissione del virus è quella oro-fecale, ma qualche volta la diffusione può avvenire anche per contatto e per via respiratoria. La diffusione da persona a persona attraverso la contaminazione delle mani è probabilmente la più diffusa negli ambienti comunitari, in particolare negli asili nido.

### ■ Prevenzione e trattamento

Non esistono misure efficaci per eliminare completamente l'infezione da rotavirus o la sua diffusione. Lavarsi le mani con il sapone o con altri detergenti non uccide il virus, ma può limitarne la diffusione. Per prevenire la diffusione delle malattie diarroiche in generale è fondamentale mantenere buone condizioni igieniche sia a casa che negli asili nido e in tutti gli ambienti collettivi dove vivono persone soggette a maggior rischio.

## Informazioni sulla vaccinazione

Oltre alle comuni norme igieniche, come il lavarsi le mani, che diminuiscono la trasmissione dell'infezione, il miglior modo per proteggere il bambino dalle forme più gravi della malattia da rotavirus è effettuare la vaccinazione.

Il vaccino, ottenuto con virus vivi ma che non provocano la malattia, si assume per bocca e può essere somministrato insieme alle altre vaccinazioni. Il vaccino proteggerà la maggior parte dei bambini e quasi tutti saranno protetti dalle forme gravi; infatti i vaccini oggi disponibili hanno dimostrato un'efficacia complessiva maggiore dell'80%, e una riduzione dell'ospedalizzazione fino al 100%.

### ■ Chi non si può vaccinare

I bambini che hanno avuto una reazione allergica grave a una dose precedente di vaccino anti-rotavirus e i bambini con malattie che interessano il sistema immunitario o in trattamento prolungato con farmaci come i cortisonici o i chemioterapici per neoplasie. Informare sempre il medico se il bambino ha avuto un'invaginazione intestinale o un tipo di blocco intestinale trattato in ospedale.

### ■ I rischi della vaccinazione

Un vaccino, come qualunque altro farmaco, può causare effetti avversi, come le reazioni allergiche; tuttavia il rischio che un qualunque vaccino provochi un danno grave è minimo. La maggior parte dei bambini vaccinati non presenta alcun tipo di problema. Dopo una dose di vaccino i bambini possono mostrare irritabilità, perdita di appetito o avere un episodio lieve e transitorio di febbre, diarrea e/o vomito. Una recente revisione degli studi clinici ha dimostrato che i vaccini attualmente in uso non hanno determinato un aumento del rischio d'invaginazione intestinale, a differenza dei vecchi vaccini. L'invaginazione intestinale è una forma di blocco intestinale che deve essere trattato in ospedale e a volte richiede un intervento chirurgico. Il rischio stimato è di circa 1 caso ogni 100.000 lattanti\*.

(\*da vaccinarsi.org)